

**AL COMUNE DI VICENZA
SETTORE ATTIVITA' CULTURALI
LEVA' DEGLI ANGELI, 11
36100 VICENZA**

Il sottoscritto.....nato a
il.....residente
in via.....in qualità di
.....dell'impresa.....
..... con sede in.....
numero di telefono.....e-mail.....
PECpartita IVA.....
Codice Fiscale.....

in riferimento alla richiesta di offerta per **SERVIZIO DI ANALISI DENDROCRONOLOGICHE SU RESTI LIGNEI PROVENIENTI DAI SITI ARCHEOLOGICI DI FIMON (RDO n. 2427118)** ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, consapevole della decadenza dai benefici e delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazione mendace o contenente dati non rispondenti a verità, così come stabilito dagli articoli 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

- a) che nei confronti della propria impresa non ricorre alcuna delle cause di esclusione previste all'art. 80 del decreto legislativo n. 50 del 2016;
- b) di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e che nei propri riguardi non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- c) che nei confronti del titolare o del direttore tecnico (se si tratta di impresa individuale), dei soci e del direttore tecnico (se si tratta di società in nome collettivo), dei soci accomandatari e del direttore tecnico (se si tratta di società in accomandita semplice), degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza e del direttore tecnico o del socio unico, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci (se si tratta di altro tipo di società), non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575;
- d) che nei confronti del titolare e del direttore tecnico (se si tratta di impresa individuale), del socio dei soci e del direttore tecnico (se si tratta di società in nome collettivo), dei soci accomandatari e del direttore tecnico (se si tratta di società in accomandita semplice), degli amministratori muniti di potere di rappresentanza e del direttore tecnico o del socio unico, ovvero del socio di maggioranza (in caso di società con meno di quattro soci se si tratta di altro tipo di società o consorzio) e dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di ricevimento della lettera di invito, non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato,

o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'[articolo 444 del codice di procedura penale](#), per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;

- e) di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'[articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55](#);
- f) di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;
- g) di non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dal Comune di Vicenza e di non avere commesso un errore grave nell'esercizio della propria attività professionale;
- h) di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito;
- i) che nei propri confronti non risulta l'iscrizione nel casellario informatico di cui all'[articolo 213, comma 10](#) del decreto legislativo n. 50 del 2016, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito a requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti;
- j) di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito;
- k) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla [legge 12 marzo 1999, n. 68](#);
- l) che nei propri confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'[articolo 9, comma 2, lettera c\), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231](#) o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'[articolo 36-bis, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248](#);
- m) di non trovarsi, rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'[articolo 2359 del codice civile](#) o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale;
- n) che l'impresa ha adempiuto, all'interno della propria azienda, agli obblighi in materia di sicurezza previsti dalla vigente normativa;
- o) che l'impresa ha tenuto conto, in sede di preparazione dell'offerta, degli obblighi in materia di sicurezza e di condizioni di lavoro, di previdenza e di assistenza a favore dei lavoratori dipendenti in vigore nel luogo dove deve essere eseguito il servizio;

- p) di essere in possesso dell'idoneità professionale e di tutte le autorizzazioni richieste dalla vigente normativa statale e regionale per l'espletamento del servizio/fornitura oggetto d'appalto;
- q) che il valore economico dell'offerta è adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro ex art. 1 legge n. 327/2000 e di avere tenuto conto dei costi relativi alla sicurezza (d.lgs. n. 81/2008);
- r) di impegnarsi, ai sensi del combinato disposto dell'art. 2, comma 3, del D.P.R. n. 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e dell'art. 1 del Codice di comportamento del Comune di Vicenza, adottato con deliberazione della Giunta Comunale n. 16 del 28/01/2014, pena la risoluzione del contratto, al rispetto degli obblighi di condotta previsti dai sopracitati codici, per quanto compatibili, codici che sono pubblicati e consultabili sul sito internet del Comune di Vicenza ai seguenti link: <http://www.comune.vicenza.it/file/100686-codicecomportamento.pdf> e <http://www.comune.vicenza.it/file/88887-regolamentocodicecomportamento.pdf>";
- s) che la ditta deve conoscere e accettare il protocollo di legalità sottoscritto dal Presidente della Regione Veneto con gli Uffici territoriali del Governo del Veneto in data 23 luglio 2014, ratificato con deliberazione della Giunta Regionale n. 1367 del 28 luglio 2014;
- t) di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto del Comune di Vicenza nei confronti dell'impresa per il triennio successivo alla cessazione del rapporto e di essere consapevole che la mancata sottoscrizione di tale clausola dichiarativa sarà sanzionata con l'esclusione dalla procedura di affidamento. Sarà inoltre disposta l'esclusione dalle procedure di affidamento nei confronti dei soggetti per i quali emerga la situazione di cui al punto precedente in fase successiva alla aggiudicazione/affidamento o alla stipula del contratto.
- u) di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui al decreto legislativo n. 196 del 2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data _____

FIRMA DITTA

(digitale)